



PROCESSO VERBALE ADUNANZA XI

DELIBERAZIONE CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

16 luglio 2015

Presidenza: Piero FASSINO

Il giorno 16 del mese di luglio duemilaquindici, alle ore 10,00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale “E. Marchiaro”, sotto la Presidenza del Sindaco Metropolitano Piero FASSINO e con la partecipazione del Segretario Generale Giuseppe FORMICHELLA si è riunito il Consiglio Metropolitano come dall'avviso del 10 luglio 2015 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri e pubblicato all'Albo Pretorio on-line.

Sono intervenuti il Sindaco Metropolitano Piero FASSINO ed i Consiglieri:
Vincenzo BARREA - Francesco BRIZIO - Eugenio BUTTIERO - Mauro CARENA - Domenico CARRETTA - Lucia CENTILLO - Barbara Ingrid CERVETTI - Dimitri DE VITA - Domenica GENISIO - Antonella GRIFFA - Claudio MARTANO - Roberto MONTA' - Michele PAOLINO - Cesare PIANASSO.

Sono assenti i Consiglieri Gemma AMPRINO - Alberto AVETTA - Marco MAROCCO - Andrea TRONZANO.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, i Portavoce o loro delegati delle seguenti Zone Omogenee: Zona 2 “AMT OVEST”, Zona 3 “AMT SUD”, Zona 4 “AMT NORD”, Zona 5 “PINEROLESE”, Zona 6 “VALLI SUSA E SANGONE”, Zona 7 “CIRIACESE – VALLI DI LANZO”, Zona 8 “CANAVESE OCCIDENTALE”, Zona 9 “EPOREDIESE”, Zona 11 “CHIERESE – CARMAGNOLESE”.

(Omissis)

OGGETTO: Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e relativi allegati. Adozione schemi ai sensi dell'art. 1, comma 8 della Legge 7/04/2014, N. 56 e dell'art. 20, comma 2 lett. p) dello Statuto Metropolitano.

N. Protocollo: 21966/2015

Il **Sindaco Metropolitano**, pone in discussione la deliberazione il cui testo è sottoriportato.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che ai sensi dell'articolo 1 della Legge 07.04.2014, n. 56:

- comma 8 “*il Sindaco Metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio Metropolitano e la Conferenza Metropolitana, sovrintende al funzionamento dei Servizi e degli Uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni stabilite dallo Statuto.*”

..... *Su proposta del Sindaco Metropolitano, il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere della Conferenza Metropolitana. A seguito del parere espresso dalla Conferenza Metropolitana con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella Città Metropolitana e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il Consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente”;*

- *comma 16 “il 1° gennaio 2015 le Città Metropolitane subentrano alle Province omonime ..; il Sindaco del Comune capoluogo assume le funzioni di Sindaco Metropolitano e la Città Metropolitana opera con il proprio statuto e i propri Organi, assumendo anche le funzioni proprie di cui ai commi da 44 a 46 . Ove, alla predetta data non sia approvato lo Statuto della Città Metropolitana, si applica lo Statuto della Provincia”.Le disposizioni dello Statuto della Provincia relative al Presidente della Provincia e alla Giunta Provinciale si applicano al Sindaco Metropolitano” ;*
- *comma 50 “alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al Testo Unico.....”;*

Dato atto che la proposta dello Statuto dell’Ente è stata approvata dal Consiglio Metropolitano con provvedimento n. 52104/2015 in data 01.04.2015, e sottoposta all’approvazione della Conferenza Metropolitana con provvedimento n. 9560/2015 del 14.04.2015, ai sensi dell’articolo 1 comma 9 della citata Legge 56/2014;

Richiamati gli articoli n. 15 comma 2 lettera e), n. 20 comma 2 lettera p) e n. 24 comma 7) del vigente Statuto della Città Metropolitana in materia rispettivamente di competenze del Sindaco Metropolitano, del Consiglio Metropolitano e della Conferenza Metropolitana in ordine al bilancio di previsione;

Rilevato che con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 132-15033 del 12.05.2015 sono state conferite al Consigliere Metropolitano Carena Mauro le “deleghe delle funzioni amministrative “ nelle materie “ bilancio, personale, patrimonio, sistema informativo”;

Dato atto che in data 02.07.2015 l’Organismo di Coordinamento ha condiviso la bozza del bilancio di previsione 2015 e relativi allegati predisposta dal Consigliere Delegato al “Bilancio, personale, patrimonio, sistema informativo”, richiedendo alcune integrazioni interamente recepite nel provvedimento n. 19348/2015 del 09.07.2015, con cui il Consigliere stesso ha approvato lo schema del bilancio da sottoporre al Consiglio Metropolitano;

Visti i seguenti articoli del "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" approvato con D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i così come modificato dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.:

- 151, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione è fissato al 31/12 di ogni anno, fatta salva l’eventuale proroga da prevedere con Decreto Ministeriale;
- 170 che prevede che al Bilancio Annuale di Previsione deve essere allegata la “*Relazione Previsionale e Programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall’ordinamento contabile vigente nell’esercizio 2014*”;
- 172 che prevede che al medesimo Bilancio di Previsione devono essere allegati:
 - a) *“le deliberazioni con le quali sono determinati, per l’esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d’imposta e le eventuali maggiori detrazioni...per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi”;*
 - b) *“la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia”;*
 - e) *“il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno”.*

Dato atto che:

- relativamente alla tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, la stessa viene allegata al bilancio di previsione 2015 e contiene i parametri riferiti al 2014, quali approvati in allegato al rendiconto dell'esercizio 2014;
- in data 22.12.2014 e 30.12.2014 sono stati approvati rispettivamente il provvedimento n. 48363/2014 avente per oggetto "Determinazione delle tariffe e delle aliquote dell'imposta Provinciale di Trascrizione, dell'Imposta dell'assicurazione RC Auto, del Tributo per l'esercizio funzioni ambientali e del canone occupazione spazi ed aree pubbliche", e n. 48390/2014 avente per oggetto "Servizi pubblici a domanda individuale. Determinazione delle tariffe e tasso di copertura del costo del servizio".

Visto inoltre l'articolo 31 comma 18 della Legge 183/2011 che prevede che *"il bilancio di previsione degli enti locali ai quali si applicano le disposizioni del patto di stabilità interno deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e di spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo. A tale fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno"*.

Rilevato che con Decreto del Ministero dell'Interno 13.05.2015, la scadenza per l'approvazione del bilancio di previsione già differita al 31.05.2015 è stata ulteriormente differita al 30.07.2015.

Dato inoltre atto che l'articolo 11 comma 12 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. prevede espressamente che *"nel 2015 gli enti....adottano gli schemi di bilancio....vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1, cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria"*.

Rilevato che l'articolo 128 comma 9 del D.Lgs. 163/2006 prevede che *"L'attività di realizzazione dei lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro si svolge sulla base di un programma triennale che le amministrazioni aggiudicatrici predispongono e approvano, nel rispetto dei documenti programmatori, già previsti dalla normativa vigente, e della normativa urbanistica, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso"*.

Dato atto che con Decreto del Vice Sindaco Metropolitan n. 16882/2015 è stato approvato lo schema del "Programma Triennale e dell'Elenco annuale " di cui al punto precedente, che in sede di bilancio di previsione viene integrato in relazione a nuove esigenze emerse in tal contesto.

Visto l'art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 112 convertito nella Legge 06.08.2008, n. 133 che espressamente prevede che *"nel procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione"*.

Dato atto che con provvedimento n. 18256/2015 del 09.07.2015 il Consigliere Delegato ha approvato, ai fini della ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare della Città

Metropolitana di Torino, l'“*elenco di immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali*” ai sensi del richiamato art. 58 della Legge n. 133/2008.

Rilevato che relativamente al triennio 2014-2016, la Provincia di Torino con provvedimento n. 12369/2014 aveva approvato il “Piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio, dei beni immobili” ex art. 2 comma 594 e ss. della legge 24/12/2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008) che integralmente con il presente atto si richiama;

Rilevato che l'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 disciplina la programmazione triennale del fabbisogno di personale. L'art. 4 comma 9 del D.L. 101/2013 (Legge n. 125/2013), ha confermato la vigenza per le Province (e Città Metropolitane) del divieto già posto dall'art. 16, comma 9, del D.L. 95/2012 convertito nella legge 135/2012 (c.d. “*spending review*”) di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato sino al completamento del riordino delle stesse. Inoltre, l'applicazione della sanzione prevista dall'articolo 31 comma 26 della legge 183/2011 in ordine al mancato rispetto dei vincoli del patto di stabilità 2014, comportante il “*divieto di assunzione di qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto*”, fa sì che l'Ente, ad oggi, si trovi sottoposto al predetto divieto non procedendo pertanto per il momento alla programmazione del fabbisogno di cui alla norma sopra richiamata.

Richiamati inoltre:

- l'art. 42 comma 2 lett. b) del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. il quale assegna all'Organo Consiliare la competenza in materia di “*programmi*”;
- l'art. 20 lettera u) del vigente Statuto della Città Metropolitana che attribuisce al Consiglio Metropolitanamente la competenza in generale sui “*programmi*”;
- l'art. 3 comma 55 della Legge 244/2007, così come modificato dall'art. 46 comma 2 del D.L. 112/2008 (Legge 133/2008), il quale stabilisce che: “*Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio....*”;
- l'art. 3 comma 56 della citata Legge 244/2007, così come modificato dall'art. 45 comma 3 del D.L. 112/2008 (Legge 133/2008), il quale stabilisce che con il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, sono definiti “*in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni.*” e che “*il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione*” sia “*fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali*”
- l'art. 7 comma 6 del D.Lgs. 165/2001, il quale prevede che “*per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria.... (omissis)*” (ovviamente tali incarichi non possono rappresentare elusione dei vincoli in materia di assunzione del personale, quale sanzione per il mancato rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno 2014).

Tenuto conto che per l'anno in corso, sulla base delle comunicazioni pervenute al Servizio “Bilancio e reporting economico - finanziario”, si rileva l'esigenza di procedere all'affidamento degli incarichi oggetto dello specifico “programma” che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Dato atto che nell'allegato di cui al punto precedente gli incarichi "programmati" sono prevalentemente finanziati con trasferimenti a destinazione vincolata ed in ogni caso con fondi dell'Ente aventi analogamente destinazione vincolata, con l'eccezione di importi minimali finanziati con "fondi propri";

Rinviando alla normativa anche di natura civilistica, regolamentare e giurisprudenziale (vedi Corte dei Conti Sezioni riunite n. 7/2011 e n. 6/2005, Sezione Lombardia n. 6/2011, Deliberazione 28/2009/PRSP della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti del Veneto,....) per i criteri ed i presupposti di legittimità che dovranno essere rispettati in sede di ogni singolo affidamento, si evidenzia a tal proposito l'art. 1 comma 5 del D.L. 31/08/2013 n. 101 (Legge 125/2013) in base al quale *"la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza.....non può essere superiore per l'anno 2015 al 75 per cento dell'anno 2014 così come determinato dall'applicazione della disposizione di cui al comma 7 dell'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122"*. Sulla base di tale dettato normativo ne consegue che l'ammontare della spesa 2015 per studi ed incarichi di consulenza non può essere superiore a euro 49.026,00. Si richiamano infine a tal proposito gli indirizzi forniti dalla Corte dei Conti Sezioni riunite con la citata deliberazione n. 7 del 07.02.2011, in base alla quale le spese per studi e consulenze finanziate con risorse provenienti da Enti pubblici o privati estranei all'ente affidatario ed inserite in un proficuo quadro programmatico, non devono computarsi nell'ambito dei limiti di spesa di cui sopra. Si rileva a tal proposito che il "programma" degli incarichi allegato al presente provvedimento non include solo gli incarichi di consulenza, bensì gli incarichi di collaborazione gestionale, non sottoposti alla limitazione di cui al punto precedente. Si rileva che l'importo suindicato rispetta il limite dell'1,4 % della spesa del personale, quale risultante dal conto annuale del personale 2012, previsto dall'articolo 14 del DL 66/2014 (Legge 89/2014).

Considerato che il parere di regolarità tecnica è limitato, relativamente allo schema del "programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza per l'anno 2015" allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, alla conformità dello stesso all'iter amministrativo prescritto dal richiamato disposto legislativo e, per l'effetto, non si estende alla valutazione dei singoli incarichi contenuti nel programma, che restano invece nella piena ed esclusiva responsabilità delle strutture proponenti ed, eventualmente, affidanti;

Rilevato che l'art. 62, comma 8, del D.L. n. 112/2008 (Legge n. 133/2008) prevede che: *"Gli enti di cui al comma 2 allegano al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo una nota informativa che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata"*.

Dato atto che ai sensi del D.L. 5/2012 (Legge 35/2012) non risulta più obbligatoria la predisposizione e l'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza entro il 31 marzo di ciascun anno, che pertanto non deve più essere richiamato nella relazione accompagnatoria al bilancio di previsione.

Richiamati i principi e le norme di contabilità contenuti nel citato D.lgs. n. 267/2000 così come modificato con D.Lgs. 118/2011.

In particolare, il bilancio di previsione 2015-2017 è stato predisposto anche ai fini della salvaguardia degli equilibri generali di bilancio di cui all'articolo 193 del D.Lgs. 267/2000 così come modificato con D.Lgs. 118/2011. A tal proposito è necessario evidenziare che al bilancio in esame, per l'annualità 2015, viene applicato l'avanzo di amministrazione "libero" quale risultante dal rendiconto 2014 e dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato ai sensi del

D.Lgs.118/2011. In attuazione dell'articolo 187 comma 2 del citato D.Lgs. 267/2000 *“La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'articolo 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

a) *omissis*

b) *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari”.*

Per quanto attiene i “mezzi ordinari” richiamati dal citato articolo si rinvia a quanto evidenziato successivamente in ordine all'ammontare delle risorse proprie che per il 2015-2016-2017 l'Ente deve provvedere a versare allo Stato in attuazione del DL 95/2012 (Legge 135/2012), del DL 66/2014 (Legge 89/2014) e della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) a cui va aggiunto l'importo della sanzione determinata ai sensi del D.L. 78/2015. Come riportato nel provvedimento sopra richiamato n. 48363/2014, l'Ente ha sostanzialmente confermato per il 2015 l'ammontare delle tariffe dei tributi di propria competenza prevedendo l'aliquota massima prevista dalla normativa vigente, con un'unica differenziazione in ordine all'IPT applicata agli atti “soggetti ad IVA”: tale differenziazione si fonda, al pari di quella prevista in sede di Regolamento dell'IPT per gli atti riferiti all'iscrizione di veicoli nuovi - società di noleggio -, sostanzialmente sull'esigenza di contrastare quel processo di delocalizzazione che ha caratterizzato gli ultimi anni, contraddistinti da una “concorrenza tributaria” attuata da alcune regioni a statuto speciale. I dati hanno nel tempo confermato l'efficacia di tale politica tariffaria “differenziata” in materia di IPT, in termini positivi di contenimento della riduzione del gettito tributario proprio dell'IPT stessa e conseguentemente dell'imposta sulle assicurazioni RC Auto, a beneficio della salvaguardia degli equilibri generali di bilancio, anche degli esercizi pregressi.

Rilevato che ai fini dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione “libero”, l'ente non si trova inoltre nella situazione di cui agli articoli 195 e 222 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Rilevato altresì che il bilancio in questione per l'esercizio 2015 non risulta in “equilibrio economico” esclusivamente ai sensi dell'articolo 162 comma 6 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., così come modificato con l'articolo 74 del D.Lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal D.Lgs.126 del 2014 in quanto 67.095.832,00 euro di proventi derivanti da alienazioni di beni patrimoniali e di incasso di beni mobiliari di cui al Titolo IV dell'entrata sono destinati al rimborso anticipato di mutui e BOP (Titolo III della spesa - Intervento 3010305); a tale situazione deve essere aggiunta l'eccezione rappresentata dall'importo dell'anticipazione di cassa che sul versante dell'entrata va imputata al titolo V e sul versante della spesa sul titolo III; escludendo tale importo comportante “squilibrio economico” espressamente previsto dal richiamato articolo, il bilancio annuale 2015 e il bilancio pluriennale 2015-2017 relativamente alla prima annualità risultano correttamente in “equilibrio economico”. In tal contesto ed ai fini di una razionalizzazione compiuta dell'indebitamento dell'Ente, il residuo passivo (quale risultante al 31.12.2014 ai sensi del D.Lgs. 267/2000 ed al 01.01.2015 e quale risultante dal riaccertamento straordinario dei residui ai sensi del D.Lgs. 118/2011) riferito all'Intervento 3010305/2014 finanziato con proventi patrimoniali 2014 verrà dichiarato in economia affluendo in avanzo di amministrazione del 2015, per essere destinato in sede di relativa applicazione .

Preso atto che la predisposizione da parte della Direzione dell'”Area Risorse Finanziarie” dei documenti programmatici in esame è stata caratterizzata sotto un profilo meramente tecnico - contabile dai seguenti elementi:

- applicazione in sede di previsione degli stanziamenti di entrata ed uscita dei principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. (cd.”contabilità finanziaria potenziata”) pur utilizzando, per espressa previsione normativa, gli schemi di bilancio di cui al DPR 194/1996;
- applicazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2015 - Sezione Entrata - del ”Fondo Pluriennale Vincolato”, quale risultante dal riaccertamento straordinario dei residui ex art 3

comma 7 del D.Lgs.118/2011, di cui al Decreto del Sindaco Metropolitan n. 14945/2015 del 12.05.2015;

- arrotondamento all'unità delle singole componenti del "Fondo pluriennale vincolato" in entrata ed uscita per il 2015, quale risultante dal citato riaccertamento, con conseguente ridefinizione dell'importo complessivo, al fine ultimo di consentire uno stanziamento coerente con gli altri stanziamenti di bilancio, anch'essi arrotondati all'unità;
- calcolo del "Fondo accantonamento crediti di dubbia esigibilità" secondo il criterio del rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno del quinquennio precedente (2010-2014) ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio, - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi. Considerata l'assenza di trasferimenti in conto capitale provenienti da privati e l'irrilevanza in tal contesto (ed espressamente prevista dal D.Lgs.118/2011) dei trasferimenti correnti provenienti da enti pubblici, il calcolo ha riguardato esclusivamente le singole categorie delle entrate tributarie ed extra tributarie;
- costituzione del "Fondo vincolato" di cui all'articolo 1 commi 551 - 552 della Legge 147/2013, per le società per le quali deve essere applicato l'articolo in questione;
- rispetto in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2015 delle sanzioni previste per l'avvenuto sfioramento del patto di stabilità 2014 ed espresse sostanzialmente nella mancata previsione di ricorso all'indebitamento e nell'ammontare degli stanziamenti di parte corrente inferiore rispetto alla media delle spese correnti del triennio precedente (2012-2014). Tale verifica, effettuata dal Servizio "Bilancio e reporting economico - finanziario", considerato il differente sistema contabile utilizzato nel triennio in questione rispetto a quello da utilizzarsi in sede di predisposizione dei documenti programmatici 2015-2017, non tiene conto degli stanziamenti (e dei conseguenti impegni di spesa) derivanti dal riaccertamento straordinario dei residui passivi ai sensi del D.Lgs. 118/2011, così come non tiene conto degli stanziamenti del "Fondo pluriennale vincolato" derivante dal riaccertamento dei residui e dalla gestione di competenza. Tale Fondo non risulta infatti impegnabile e quindi non rilevante ai fini dell'applicazione della norma in questione. Per espressa disposizione di cui all'articolo 31 della legge 183/2011, la "sanzione finanziaria" viene esclusa dal computo degli stanziamenti di parte corrente confrontabili con la media del triennio 2012-2014.;
- rispetto del limite di cui all'articolo 166 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. per quanto attiene l'ammontare del fondo di riserva, sia di competenza che di cassa,
- rispetto del limite della capacità di indebitamento di cui all'articolo 204 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Ora, come ampiamente evidenziato in sede di "Relazione Previsionale e Programmatica 2015-2017" "oggetto di approvazione in allegato al bilancio di previsione 2015, le disposizioni legislative approvate a tutto il 31.12.2014 impattano notevolmente sugli stanziamenti dei documenti programmatici del triennio in esame. Se si considerano cumulativamente gli effetti del D.L. 95/2012 (Legge 135/2012), del D.L. 66/2014 (Legge 35/2012) e della legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) - e dei relativi decreti attuativi-, l'importo del "contributo" che l'Ente deve versare allo Stato per incapienza dei trasferimenti erariali, ormai completamente azzerati, ammonta ad euro 85.617.136,00 a cui va aggiunta la sanzione prevista dall'articolo 31 della legge 183/2011 e s.m.i. per violazione dei vincoli del patto di stabilità 2014. Tale sanzione è stata calcolata sulla base dell'articolo 1 comma 7 del D.L. 19.06.2015, n. 78 che espressamente prevede che *"Nel 2015,..... alle città metropolitane la predetta sanzione si applica in misura pari al 20 per cento della differenza tra saldo obiettivo del 2014 ed il saldo finanziario conseguito nello stesso anno e comunque in misura non superiore al 3 per cento delle entrate correnti registrate nell'ultimo consuntivo disponibile"*. Sulla base dei calcoli effettuati dal Servizio "Bilancio e reporting economico - finanziario" l'ammontare della sanzione pari al 20% dello sfioramento 2014 risulta inferiore rispetto al limite massimo del 3% e pari quindi ad euro 7.973.200,00.

Relativamente all'impatto sul bilancio pluriennale 2015-2017 della legge di stabilità 2015, è da rilevare che l'ammontare annuo della riduzione della spesa corrente e del corrispondente versamento ai sensi dell'articolo 1 comma 418 della Legge 190/2014 è stabilito per il triennio sulla base della tabella 2 allegata al D.L. 78/2015, non essendo oggi disponibili elementi di calcolo e dati riferiti al 2016/2017.

Analogamente, gli stanziamenti 2016/2017 sono stati previsti considerati l'articolo 1 comma 421 della Legge 190/2014, la Legge Regionale di riordino delle funzioni trasferite/delegate in attuazione della Legge 56/2014, di prossima approvazione, nonché quanto previsto dal Decreto in materia di "Job's act" e dal D.L. 78/2015 in tema di attribuzione ad altri Enti delle competenze in materia di Centri per l'Impiego. Resta sottinteso che, considerata l'evoluzione normativa ed istituzionale dell'Ente, proprio alla luce delle disposizioni contenute nei Decreti attuativi della Legge di "Riordino delle province e delle città metropolitane" (Legge 56/2014) con conseguente impatto in termini finanziari, ogni ulteriore modifica comporterà un'accurata valutazione sotto il profilo dei conseguenti rilievi finanziari, nel rispetto della prudenza amministrativa. Particolare risulteranno pertanto in tal contesto gli indirizzi che verranno espressi in sede di approvazione del piano esecutivo di gestione 2015.

Per la medesima motivazione connessa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio degli esercizi successivi, sarà necessario un accurato monitoraggio durante tutto il 2015 dell'andamento delle entrate e delle spese rilevanti ai fini del patto di stabilità interno. Analogamente, ogni decisione in ordine all'utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali e dall'incasso dei beni mobiliari dovrà essere contestualizzata al rispetto nello specifico momento dei criteri di efficienza ed economicità della gestione.

Visto pertanto il Decreto del Consigliere Delegato n. 19348/2015 del 09.07.2015 con cui è stato approvato lo schema di Bilancio di Previsione 2015 e dei seguenti documenti:

- Relazione Previsionale e Programmatica per il periodo 2015-2017;
- Schema di Bilancio Pluriennale per il periodo 2015-2017;
- Programma Triennale dei Lavori Pubblici (Opere Pubbliche) per il periodo 2015-2017, Elenco Annuale 2015;
- Prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa rilevanti ai fini del patto di stabilità interno ai sensi del comma 18, art.31 della Legge 183/2011";
- Piano delle alienazioni degli immobili non strumentali ai sensi dell'articolo 58 del D.L. 112/2008 (Legge 133/2008);
- Nota informativa relativamente agli impegni finanziari sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati denominata "Nota informativa operazioni di finanza derivata (Swap)" ai sensi dell'art. 62, comma 8, D.L. n. 112/2008 (Legge n. 133/2008);
- Programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza per l'anno 2015 ai sensi dell'art. 3 commi 55 e ss. della Legge 244/2007;
- Bilancio di previsione finanziario redatto conformemente allo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. 118/2011 avente valore solo conoscitivo;
- Tabella contenente i "Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario" di cui al D.M. 18.02.2013;

Visto l'articolo 20 lettera p) del vigente Statuto Metropolitano;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti n. 19 del 10.07.2015, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente del responsabile del Servizio interessato e del Direttore Area Risorse Finanziarie in ordine alla

regolarità contabile ai sensi dell'art. 48 comma 1 dello Statuto Metropolitan.

D E L I B E R A

- 1) Di adottare lo schema del Bilancio di Previsione 2015, allegato al presente provvedimento, sotto la lettera **A**), quale parte integrante e sostanziale, nelle seguenti risultanze complessive a pareggio:

ENTRATE	COMPETENZA
Avanzo di amministrazione	114.587.731,00
Titolo I	189.584.801,00
Titolo II	184.368.543,00
Titolo III	19.910.717,00
Titolo IV	169.439.047,00
Titolo V	57.855.140,00
Titolo VI	122.315.009,00
TOTALE	858.060.988,00

SPESE	COMPETENZA
Titolo I	446.548.265,00
Titolo II	154.828.882,00
Titolo III	134.368.832,00
Titolo IV	122.315.009,00
TOTALE	858.060.988,00

- 2) di dare atto con approvazione, che la situazione economica del bilancio 2015 espressa in termini di competenza, risulta come segue:

ENTRATE	COMPETENZA
Titolo I	189.584.801,00
Titolo II	184.368.543,00
Titolo III	19.910.717,00
TOTALE ENTRATE (A)	393.864.061,00

SPESE	COMPETENZA
Titolo I al netto delle spese una tantum	406.395.815,00
Titolo III al netto dell'anticipazione di cassa	84.368.832,00
TOTALE SPESE (B)	490.764.647,00

SALDO NEGATIVO (A - B)	-96.900.586,00
--------------------------	----------------

Entrate da alienazioni patrimoniali (titolo IV dell'entrata) utilizzate per ""Rimborso di quota	67.095.832,00
---	---------------

capitale di debiti pluriennali” (titolo III della spesa - estinzione di mutui e BOP)

Fondo Pluriennale Vincolato in entrata parte corrente al netto dell'utilizzo dell'avanzo destinato a spese correnti e al lordo di euro di euro 154.937,00 di entrate correnti destinate a spese di investimento

29.804.754,00

Differenza

0,00

3) di adottare contestualmente :

- a) la Relazione Previsionale e Programmatica per il periodo 2015-2017;
- b) lo schema di Bilancio Pluriennale per il periodo 2015-2017;
- c) il Programma Triennale dei Lavori Pubblici (Opere Pubbliche) per il periodo 2015-2017 e l'Elenco Annuale 2015;
- d) il Prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa rilevanti ai fini del patto di stabilità interno ai sensi del comma 18, art.31 della Legge 183/2011;
- e) il Piano delle alienazioni degli immobili non strumentali ai sensi dell'articolo 58 del D.L. 112/2008 (Legge 133/2008);
- f) la Nota informativa relativamente agli impegni finanziari sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati denominata “Nota informativa operazioni di finanza derivata (Swap)” ai sensi dell'art. 62, comma 8, D.L. n. 112/2008 (Legge n. 133/2008);
- g) il Programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza per l'anno 2015 ai sensi dell'art. 3 commi 55 e ss. della Legge 244/2007;
- h) il Bilancio di previsione finanziario redatto conformemente allo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. 118/2011 avente valore solo conoscitivo;
- i) la Tabella contenente i “Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario” di cui al D.M. 18.02.2013.

quali allegati al medesimo Bilancio Preventivo 2015 e costituenti parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, rispettivamente sotto le lettere **B), C), D), E), F), G), H), I), L)**, che verranno resi disponibili mediante invio per posta elettronica;

- 4) di sottoporre lo schema di bilancio di previsione 2015 e i relativi allegati, di cui ai precedenti punti, alla Conferenza Metropolitana per il parere di cui all'articolo 24 punto 7) del vigente Statuto Metropolitan;
- 5) di determinare quale limite massimo degli incarichi di “consulenza, studio e ricerca” l'ammontare desumibile dal combinato disposto di cui all'articolo 1 comma 5 del D.L. 31/08/2013 n. 101 (Legge 125/2013) e dall'articolo 14 del DL 66/2014 (Legge 89/2014).

* * * * *

(Seguono:

- *l'illustrazione del Consigliere delegato Carena;*
- *l'intervento dell'Ing. Petruzzi che illustra il Piano triennale dei Lavori Pubblici riguardante Viabilità ed Edilizia;*
- *l'intervento del Sindaco Metropolitan;*
- *gli interventi dei Consiglieri De Vita, Genisio, Pianasso, Centillo, Barrea e Buttiero;*
- *l'intervento del Portavoce della Zona omogenea 3;*
- *l'intervento del Consigliere Brizio;*
- *l'intervento per le conclusioni del Sindaco Metropolitan;*

per i cui testi si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si danno come integralmente riportati)

~ ~ ~ ~ ~

Il **Sindaco Metropolitano**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione il cui oggetto è sottoriportato:

OGGETTO: Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e relativi allegati. Adozione schemi ai sensi dell'art. 1, comma 8 della Legge 7/04/2014, N. 56 e dell'art. 20, comma 2 lett. p) dello Statuto Metropolitano.

N. Protocollo: 21966/2015

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzo di sistemi elettronici:

Presenti	=	15	
Astenuti	=	2	(De Vita - Pianasso)
Votanti	=	13	

Favorevoli 13

(Barrea - Brizio - Buttiero - Carena - Carretta - Centillo - Cervetti - Fassino - Genisio - Griffa - Martano - Montà - Paolino)

La deliberazione risulta approvata.

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
F.to G. Formichella

Il Sindaco Metropolitano
F.to P. Fassino

/ar